

COMUNE DI RIBERA
Provincia di AGRIGENTO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

© ANCREL - 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Maria Tagliavore

Dott. Emanuele Borsellino

Dott. Calogero Frumusa

Comune di RIBERA
Collegio dei Revisori

Verbale n. 11 del 04 LUGLIO 2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 24-25-26-27 Giugno e 01- 03 luglio 2014 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

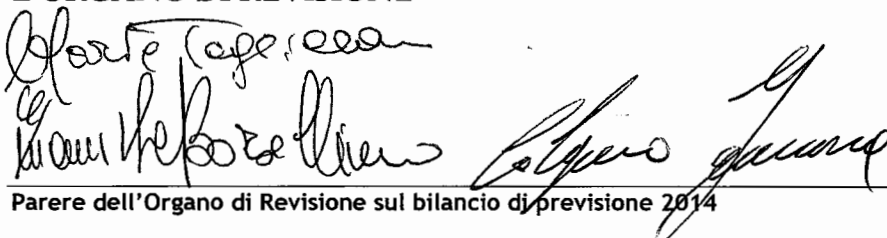
(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di RIBERA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

RIBERA, li 04/07/2014

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2014	6
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi	6
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale.....	7
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate.....	8
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente.....	8
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria	9
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto	9
BILANCIO PLURIENNALE.....	10
7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale.....	10
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	11
8. Verifica della coerenza interna.....	11
9. Verifica della coerenza esterna.....	12
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014	14
ENTRATE CORRENTI	14
SPESE CORRENTI	18
ORGANISMI PARTECIPATI	21
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	21
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016.	24
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	26
CONCLUSIONI	27

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Tagliavere Maria, Borsellino Emanuele, Frumusa Calogero, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 23/06/2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 12/06/2014 con delibera n. 242 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2014/2016;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2012;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - **indicazioni da parte dell'Amministrazione** di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
 - **indicazioni da parte dell'Amministrazione** di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - **indicazioni da parte dell'Amministrazione** di aumento o diminuzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - **(per gli enti soggetti al patto di stabilità - Province e Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti)** prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 78 del 25/03/2013 il rendiconto per l'esercizio 2012.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità; *(solo per gli enti soggetti al patto)*
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

per i Comuni soggetti al patto di stabilità

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno.

(Il comma 20 dell'art.31 della Legge 12/11/2011, n.183 dispone che entro il 31/3/2014 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2013 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.

L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attestati il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui all'art. 7 comma 1, lettera d) del D.Lgs. 149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 29 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL):

Quadro generale riassuntivo 2014			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	10.199.187,58	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	18.224.556,03
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	6.860.389,60	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	3.174.255,56
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	959.851,81		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.317.547,25		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	6.703.140,41	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	6.648.445,87
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	3.306.290,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	3.306.290,00
<i>Totale</i>	31.346.406,65	<i>Totale</i>	31.353.547,46
Avanzo amministrazione 2013 presunto	7.140,81	Disavanzo amministrazione 2013 presunto	0,00
<i>Totale complessivo entrate</i>	31.353.547,46	<i>Totale complessivo spese</i>	31.353.547,46

Il saldo netto *da finanziare o da impiegare* risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	21.336.976,24
spese finali (titoli I e II)	-	21.398.811,59
saldo netto da finanziare	-	61.835,35
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Tab. 4 - RIBERA	2012 Consuntivo	2013 Consuntivo o Prev. Ass.	2014 Previsione
Entrate titolo I	7.623.038,49	9.241.185,16	10.199.187,58
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	7.006.841,78	5.738.233,66	6.860.389,60
Entrate titolo III	739.329,09	409.365,31	959.851,81
Totale titoli (I+II+III) (A)	15.369.209,36	15.388.784,13	18.019.428,99
Spese titolo I (B)	15.302.591,11	14.937.751,36	18.224.556,03
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	362.316,40	231.324,97	244.608,64
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-295.698,15	219.707,80	-449.735,68
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	297.868,52	221.055,27	225.000,00
Contributo per permessi di costruire	297.868,52	221.055,27	225.000,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00		
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	8.000,00	5.500,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	8.000,00	5.500,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	2.170,37	432.763,07	-230.235,68

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Tab. 5 - RIBERA	2012 Consuntivo	2013 Consuntivo o Prev. Ass.	2014 Previsione
Entrate titolo IV	4.972.105,39	1.247.454,03	3.317.547,25
Entrate titolo V **	0,00	878.561,50	6.703.140,41
Totale titoli (IV+V) (M)	4.972.105,39	2.126.015,53	10.020.687,66
Spese titolo II (N)	4.365.771,69	732.279,78	3.174.255,56
Differenza di parte capitale (P=M-N)	606.333,70	1.393.735,75	6.846.432,10
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	297.868,52	221.055,27	225.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	8.000,00	5.500,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
0	308.465,18	1.180.680,48	6.626.932,10

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amminis.

(**) categorie 2,3 e 4.

Per effetto della Legge 228/2012

I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

(note per gli equilibri correnti)

La differenza negativa di parte corrente può essere finanziata con:

- proventi permessi da costruire destinati a spesa corrente	221.250,00
- avanzo d'amm.ne presunto 2013 per finanziamento spese non ripetitive	7.140,81
- anticip. liquidità Ass. Reg. e quota parte L. R. Inv. destinata al rimb. Quota cap. mutuo	221.344,87
Totale disavanzo di parte corrente	449.735,68

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Tab. 8 - RIBERA	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	3.323.243,79	3.323.243,79
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	2.551.492,15	2.551.492,15
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	40.000,00	20.000
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	5.914.735,94	5.894.735,94

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive. Le Spese correnti straordinarie quali Oneri straordinari della gestione corrente, Sentenze esecutive ed atti equiparati e altri sono stati finanziati con risorse eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente quali Consultazioni elettorali, Contributo rilascio permesso di costruire, Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni, Sanzioni per violazioni al codice della strada e altri.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2013, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Tab. 10 - RIBERA

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013 (presunto)	7.141	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	210.000	
- contributo permesso di costruire	370.000	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		587.141
Mezzi di terzi		
- mutui	299.303	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	405.953	
- contributi regionali	2.551.492	
- contributi da altri enti	579.701	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		3.836.449
TOTALE RISORSE		4.423.590
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		3.174.256

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per investimenti euro 7.140,81

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del TUEL, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2014, **si può considerare realizzabile** in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2014			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale (spese per rimb. prestiti).	7.140,81
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	

Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	7.140,81

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE			
Tab. 12 - RIBERA	2015 Previsione	2016 Previsione	
Entrate titolo I	10.199.187,58	10.199.187,58	
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	6.860.389,60	6.860.389,60	
Entrate titolo III	959.851,81	959.851,81	
Totale titoli (I+II+III) (A)	18.019.428,99	18.019.428,99	
Spese titolo I (B)	18.218.127,36	18.211.399,57	
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	243.896,50	250.624,29	
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-442.594,87	-442.594,87	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	225.000,00	225.000,00	
Altre entrate (specificare)	225.000,00	225.000,00	
Altre entrate (specificare)			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	5.500,00	5.500,00	
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	5.500,00	5.500,00	
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-223.094,87	-223.094,87	

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE			
Tab. 13 - RIBERA	2015 Previsione	2016 Previsione	
Entrate titolo IV	3.317.547,25	3.317.547,25	
Entrate titolo V **	6.503.140,41	6.503.140,41	
Totale titoli (IV+V) (M)	9.820.687,66	9.820.687,66	
Spese titolo II (N)	2.974.255,56	2.974.255,56	
Differenza di parte capitale (P=M-N)	6.846.432,10	6.846.432,10	
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	-442.594,87	-442.594,87	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	

Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	5.500,00	5.500,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	7.283.526,97	7.283.526,97

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli obiettivi generali dell'ente.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre 2013.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 non è stata approvata e pertanto non è stata allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione avrebbe dovuto formulare il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001 Il Collegio pertanto invita l'Ente ad attivarsi al fine di procedere con la programmazione suddetta.

l'art.6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente. Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (**titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite**), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2009/2011

Tab. 18 - RIBERA

anno	spesa corrente	media
2009	15.245,00	
2010	17.196,00	
2011	15.510,00	15.983,67

2. saldo obiettivo

Tab. 19 - RIBERA

anno	spesa corrente media 2009/2011	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2014	15.983,67	15,07	2.408,74
2015	15.983,67	15,07	2.408,74
2016	15.983,67	15,62	2.496,65

3. saldo obiettivo con neutralizzazione pagamenti non considerati

Tab. 20 - RIBERA

anno	saldo obiettivo	pagamenti non considerati (comma 9bis)	obiettivo da conseguire	obiettivo rideterminato
2014	2.408,74	942,00	1.466,74	1.075,00
2015	2.408,74	942,00	1.466,74	1.305,00
2016	2.496,65	942,00	1.554,65	1.555,00

4. obiettivo per gli anni 2014/2016

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

Tab. 21 -
RIBERA

	2014
entrate correnti prev. accertamenti	18.019,00
spese correnti prev. impegni	18.224,00
differenza	-205,00
<i>risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)</i>	
obiettivo di parte corrente	-205,00
previsione incassi titolo IV	1.873,00
previsione pagamenti titolo II	593,00
differenza	1.280,00
<i>incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)</i>	
obiettivo di parte capitale	1.280,00
obiettivo previsto	1.075,00

Tab. 22 - RIBERA

anno	Saldo previsto	obiettivo rideterminato
2014	1.075,00	1.075,00
2015	1.305,00	1.305,00
2016	1.555,00	1.555,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 e alle previsioni definitive / al rendiconto 2013:

Tab. 23 - RIBERA

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto / assestamento 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	4.070.726,32	2.957.885,15	2.794.732,00
I.M.U. rimborso x esenzione abitaz.principale			
I.C.I. recupero evasione		325.381,58	347.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	13.120,95	24.125,60	27.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Imposta di scopo e add. Com. Energia Elettrica	47.883,69	46.744,58	46.744,58
Imposta di soggiorno			
Altre imposte 5*1000	365,40		
Totale categoria I	5.032.096,36	4.254.136,91	4.115.476,58
Categoria II - Tasse			
TOSAP	177.327,27	141.595,95	137.246,77
Tassa rifiuti solidi urbani	2.395.163,93	2.854.761,74	3.173.976,53
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TA RES			
Recupero evasione tassa rifiuti			
TA RI			
TA SI			779.487,70
Totale categoria II	2.572.491,20	2.996.357,69	4.090.711,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	18.450,93	3.734,48	7.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale		1.986.956,08	1.986.000,00
Altri tributi propri			
Totale categoria III	18.450,93	1.990.690,56	1.993.000,00
Totale entrate tributarie	7.623.038,49	9.241.185,16	10.199.187,58

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate (**o da deliberare**) per l'anno 2014 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 3.141.732,00 comprensivo del recupero anni precedenti, con una variazione di:

- euro 928.994,32 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012 (1 casa)
- euro 141.534,73- rispetto alla previsione definitiva per IMU nel bilancio 2013. (mini imu)

Nel bilancio è prevista nella spesa del titolo I la quota di euro 1.986.000,00 da trattenere dall'Agenzia delle entrate per il versamento allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 347.000,00 sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,80%

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella Legge148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

Il gettito è previsto in euro 900.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto **del dato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno**.

Le entrate per IMU e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

Tab. 24 - RIBERA

	Accertamento 2012	Rend/Assest. 2013	Previsione 2014
IMU	2.957.885,15	2.794.732,00	0,00
IMU ristoro dallo Stato	18.450,93	3.734,48	7.000,00
fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
fondo di solidarietà comunale	0,00	1.986.956,08	1.986.000,00
totale	2.976.336,08	4.785.422,56	1.993.000,00

TASI/TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 779.487,70 per il tributo sui servizi indivisibili istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo dovrà essere approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI/TARI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 non supera il 2,5 per mille.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 137.246,77.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tab. 25 -
RIBERA

	Rendiconto 2012	Rendic/Assest. 2013	Rapp. 2013/2012	Previsione 2014	Rapp. 2014/2013
Recupero evasione ICI/IMU	313.261,92	388.000,00	123,86%	347.000,00	89,43%
Recupero evasione TARSU/TIA		39.973,00		39.973,00	100,00%
Recupero evasione altri tributi					
Totale	313.261,92	427.973,00	136,62%	386.973,00	90,42%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali (IMU) si osserva quanto segue: come già evidenziato nelle precedenti relazioni, si conferma che l'ente ha provveduto ad inviare ad inviare gli avvisi di accertamento ai contribuenti morosi al fine di recuperare le somme dovute.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 3.323.243,79 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (*o di proventi e costi*) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale			
	Entrate/prov. prev. 2014	Spese/costi prev. 2014	% copertura 2014
Asilo nido	22.000,00	111.137,50	19,80%
Impianti sportivi			
Mattatoi pubblici			
Mense scolastiche	103.759,20	219.124,74	47,35%
Stabilimenti balneari			
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			
Uso di locali adibiti a riunioni			
Altri servizi			
Totale	125.759,20	330.262,24	38,08%

L'organo esecutivo ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 38,08 %.

In merito si osserva: l'incasso è stato determinato con l'applicazione delle tariffe in funzione all'ISEE delle famiglie degli utenti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in euro 40.000,00 e sono destinati con atto G.C. n 237 del 12/06/1014 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato, ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 20.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 14.500,00

Titolo II spesa per euro 5.500,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Tab. 27 - RIBERA

Accertamento 2012	Rendic/Assest. 2013	Previsione 2014
32.912,61	14.732,81	40.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi dagli organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

(Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi.

Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali scostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2012 e alle previsioni definitive 2013).

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e previsioni definitive 2013, è il seguente:

Tab. 29 -
RIBERA

Classificazione delle spese correnti per intervento
--

	Rendiconto 2012	Rendic/Assest. 2013	Previsione 2014	Var. ass. 2014 - 2013	Var. % 2014 - 2013
01 - Personale	6.712.559,87	6.254.874,22	6.049.457,71	-205.416,51	-3,28%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	414.421,85	282.951,13	450.290,85	167.339,72	59,14%
03 - Prestazioni di servizi	6.184.286,30	5.940.856,16	8.270.641,56	2.329.785,40	39,22%
04 - Utilizzo di beni di terzi	80.248,57	53.750,79	73.227,64	19.476,85	36,24%
05 - Trasferimenti	901.781,11	1.168.813,12	1.689.283,00	520.469,88	44,53%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	108.929,97	262.671,15	253.034,04	-9.637,11	-3,67%
07 - Imposte e tasse	487.778,04	463.370,08	498.667,60	35.297,52	7,62%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	412.585,40	510.464,71	856.206,68	345.741,97	67,73%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	0,00	6.000,00	83.746,95	77.746,95	1295,78%
Totale spese correnti	15.302.591,11	14.937.751,36	18.224.556,03	3.203.057,72	14,76

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in euro 6.049.457,71 oltre euro 22.614,80 buoni pasto, euro 12.476,00 co.co.co. ed euro 408.523,60 Irap, per un totale di euro 6.493.072,11, riferita a n. 225 dipendenti, pari a euro 33.302,00 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 comprensiva delle spese di personale presunte delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 41,11 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Errore. Il collegamento non è valido.

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Tab. 31 - RIBERA

	Rendiconto 2012 (o 2008)	Rendic/Assest. 2013	Previsione 2014
spesa intervento 01	6.712.559,87	6.223.140,22	6.049.457,71
spese incluse nell'int.03	19.750,00	6.556,16	12.476,00
irap	441.687,47	400.264,73	408.523,00
altre spese incluse	46.000,00	15.000,00	22.614,80
Totale spese di personale	7.219.997,34	6.644.961,11	6.493.071,51
spese escluse	714.502,78	704.140,00	
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	6.505.494,56	5.940.821,11	6.493.071,51
Spese correnti	15.302.591,11	14.937.751,37	18.224.556,03
Incidenza % su spese correnti	42,51%	39,77%	35,63%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 12.476,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge. *(oppure: con riferimento al programma approvato dal Consiglio).*

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, come integrato dall'art. 1, c. 5, del D.L. 101/2013, e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Tab. 32 -
RIBERA

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2014	sforamento eventuale
Studi e consulenze	100,00	84,00%	16,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	35.784,00	80,00%	7.156,80	1.855,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	13.921,82	50,00%	6.960,91	3.000,00	0,00
Formazione	5.750,00	50,00%	2.875,00	2.000,00	0,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	120.534,45	20,00%	96.427,56	75.000,00	0,00

(l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione spese per autovetture (art. 5, comma 2 d.l. 95/2012)

Gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Il limite di spesa si calcola al netto delle spese sostenute per acquisto di autovettura. Il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto

all'esercizio 2014 è stato contenuto come previsto dalla legge.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di euro 856.206,68 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa per elezioni, per censimento, per sgravi e rimborsi e debiti fuori bilancio.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

Il Collegio ha verificato che non vi sono residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009.

L'organo di revisione conferma che possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL .

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2013 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi: Raccolta rifiuti affidata alla ditta SO.GEI.R.

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 3.174.255,56 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della Legge 24/12/2012 n.228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2014/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 8% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011		Euro	15.920.819,00
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	8,00%	Euro	1.273.665,52
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti			
		Euro	253.034,04
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	1,59%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui			
		Euro	1.020.631,48

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Errore. Il collegamento non è valido.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 253.034,04, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Tab. 40 -
RIBERA

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.179.154,00	1.979.003,00	1.616.686,60	2.065.316,77	1.820.708,13	1.576.811,63
Nuovi prestiti (+)			630.303,56			
Prestiti rimborsati (-)	-200.151,00	-362.316,40	-181.673,39	-244.608,64	-243.896,50	-250.624,29
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	1.979.003,00	1.616.686,60	2.065.316,77	1.820.708,13	1.576.811,63	1.326.187,34

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Anticipazioni di cassa

Tab. 42 - RIBERA

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	18.019.428,99
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	6.403.837,23
<i>Percentuale</i>		35,54%

Fino al 31/3/2014 il limite massimo è elevato a 5/12 (41,67%) sulla base dell'art.1, comma 12 del d.l. 133/2013.

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 630.303,56 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 28.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Bene utilizzato		Durata in mesi	Canone annuo
FIAT PANDA 1.3	RICHIESTA ULTERIORE PROROGA PER ALTRI 6 MESI	12	3.549,60

Nella considerazione che, in aderenza a quanto precisato dalla Corte dei Conti con parere n.87/2008 della Sezione controllo della Lombardia, il leasing costituisce una forma di indebitamento ulteriore rispetto a quelle indicate dall'art.3, comma 17 della Legge n. 350/2003, l'Organo di revisione ha verificato che i suddetti leasing sono destinati all'acquisizione di investimenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nel bilancio pluriennale. La mancata indicazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e per la verifica della coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni deve essere evidenziata nella parte "osservazioni e suggerimenti")

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996 (*l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171*).

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	10.199.187,58	10.199.187,58	10.199.187,58	30.597.562,74
Titolo II	6.860.389,60	6.860.389,60	6.860.389,60	20.581.168,80
Titolo III	959.851,81	959.851,81	959.851,81	2.879.555,43
Titolo IV	3.317.547,25	3.317.547,25	3.317.547,25	9.952.641,75
Titolo V	6.703.140,41	6.503.140,41	6.503.140,41	19.709.421,23
Somma	28.040.116,65	27.840.116,65	27.840.116,65	83.720.349,95
Avanzo presunto	7.140,81	0,00	0,00	7.140,81
Totale	28.047.257,46	27.840.116,65	27.840.116,65	83.727.490,76

Tab. 46 - RIBERA

Spese	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	18.224.556,03	18.218.127,36	18.211.399,57	54.654.082,96
Titolo II	3.174.255,56	2.974.255,56	2.974.255,56	9.122.766,68
Titolo III	6.648.445,87	6.647.733,73	6.654.461,52	19.950.641,12
Somma	28.047.257,46	27.840.116,65	27.840.116,65	83.727.490,76
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	28.047.257,46	27.840.116,65	27.840.116,65	83.727.490,76

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

		Previsioni 2014	Previsioni 2015	var.% su 2014	Previsioni 2016	var.% su 2015
01	Personale	6.049.457,71	6.049.457,71	0,00%	6.049.457,71	0,00%
02	Acquisto di beni di consumo e materie prime	450.290,85	450.290,85	0,00%	450.290,85	0,00%
03	Prestazioni di servizi	8.270.641,56	8.270.641,56	0,00%	8.270.641,56	0,00%
04	Utilizzo di beni di terzi	73.227,64	73.227,64	0,00%	73.227,64	0,00%
05	Trasferimenti	1.689.283,00	1.689.283,00	0,00%	1.689.283,00	0,00%
06	Interessi passivi e oneri finanziari	253.034,04	246.605,37	-2,54%	239.877,58	-2,73%
07	Imposte e tasse	498.667,60	498.667,60	0,00%	498.667,60	0,00%
08	Oneri straordinari della gestione corrente	856.206,68	856.206,68	0,00%	856.206,68	0,00%
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
11	Fondo di riserva	83.746,95	83.746,95	0,00%	83.746,95	0,00%
	Totale spese correnti	18.224.556,03	18.218.127,36	-0,04%	18.211.399,57	-0,04%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (**da aggiornare per il triennio 2014/2016**) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate, tenendo conto delle proposte e suggerimenti del Responsabile dei servizi finanziari e dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Complessivamente attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale tenuto conto di quanto espresso al precedente punto a).

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente potrebbe conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

L'Organo di revisione, sebbene il prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità 2014, allegato al bilancio, dimostri che sia conseguibile l'obiettivo programmato, invita l'Ente a monitorare periodicamente le previsioni di competenza per la parte corrente o quelle di incasso e pagamento per la parte in conto capitale, con particolare riferimento all'incasso degli oneri di urbanizzazione e del saldo del prezzo da parte della cooperativa Villa Futura, evitando di concedere ulteriori proroghe.

Si ricorda inoltre che le spese dovranno essere assunte qualora si verifichino tre condizioni: che le condizioni del bilancio lo consentano; che si tratti di spese per servizi ed uffici di utilità pubblica; che tali servizi siano connessi con l'interesse locale; tutto ciò al fine di evitare l'insorgere di futuri debiti fuori bilancio

d) Riguardo agli organismi partecipati

l'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di Legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della Legge 296/2006,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 Legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del D.L. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della Legge 228/2012.

g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

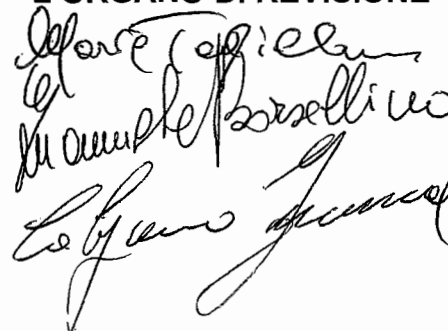
In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Il presidente
Maurizio Parolli
Eugenio Juncos